



Bilancio bancario

Oscar Cosentini – Cristiano Ippoliti





Riferimenti normativi a confronto

Bilancio civilistico

- Codice civile: artt. 2423 e seguenti;
- Principi contabili nazionali Organismo italiano di contabilità

Bilancio bancario

- Regolamento 1606/2002;
- Decreto legislativo 38/2005;
- Principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005;
- Codice civile.

NOTA: I Principi contabili internazionali, a differenza della normativa nazionale, non prevedono schemi di Stato Patrimoniale e di Conto economico cui fare riferimento nella predisposizione del bilancio.

Il 6° aggiornamento della Circolare 262 del 22 dicembre 2017 recepisce gli effetti dell'IFRS 16 «Leasing».



Contenuto del bilancio

Bilancio Civilistico:
Art. 2423 codice civile

Bilancio Bancario:
Circolare 262 Banca d'Italia

Stato Patrimoniale
Conto economico
Rendiconto finanziario
Nota Integrativa

Stato Patrimoniale
Conto economico
Rendiconto finanziario
Nota Integrativa
Movimentazione del PN
Redditività complessiva



Schemi del bilancio bancario

STATO PATRIMONIALE (1)

Attività finanziarie

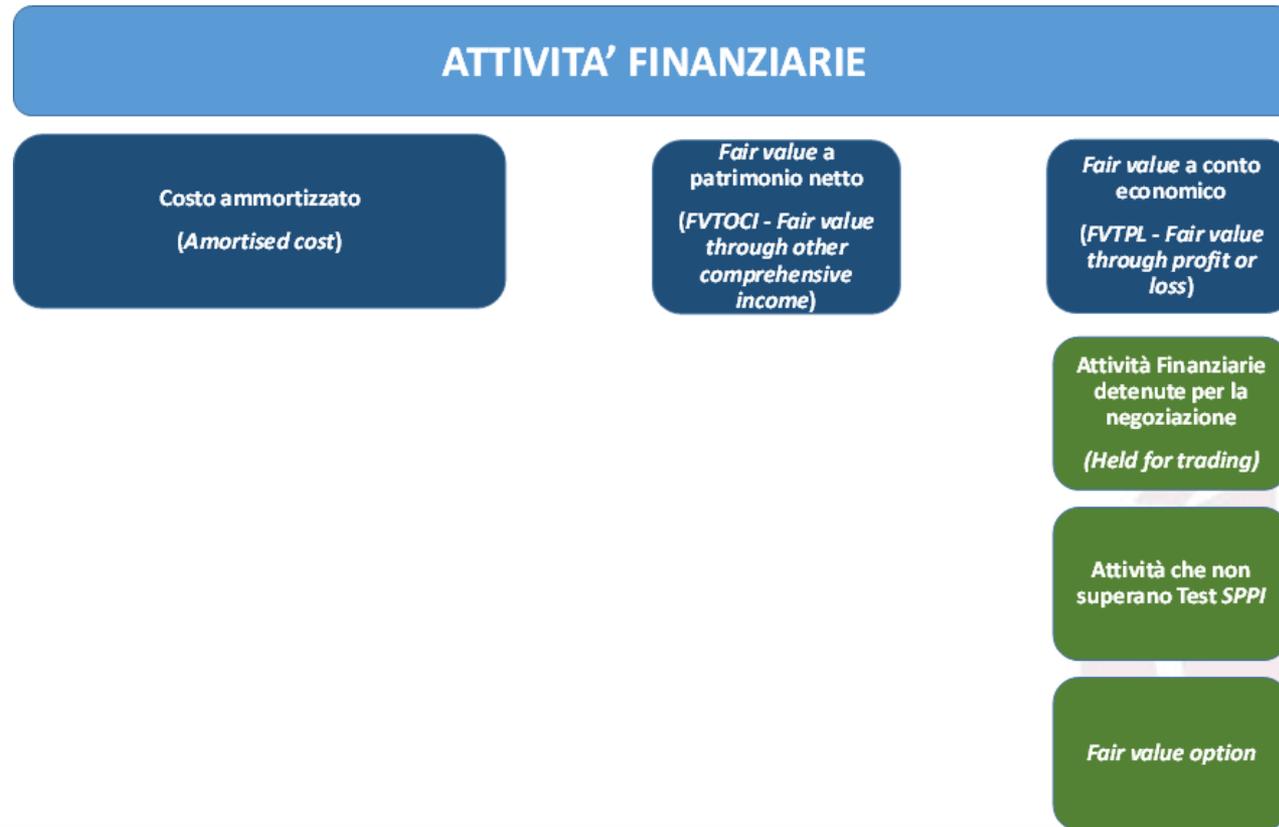
	Voci dell'attivo	T	T - 1
10.	Cassa e disponibilità liquide		
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	<i>a)</i> attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	<i>b)</i> attività finanziarie designate al fair value		
	<i>c)</i> altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	<i>a)</i> crediti verso banche		
	<i>b)</i> crediti verso clientela		
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali		
90.	Attività immateriali		
	di cui:		
	- avviamento		
100.	Attività fiscali		
	<i>a)</i> correnti		
	<i>b)</i> anticipate		
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività		
	Totale dell'attivo		

Critero liquidità
decesente

(1) T = anno di riferimento del bilancio.

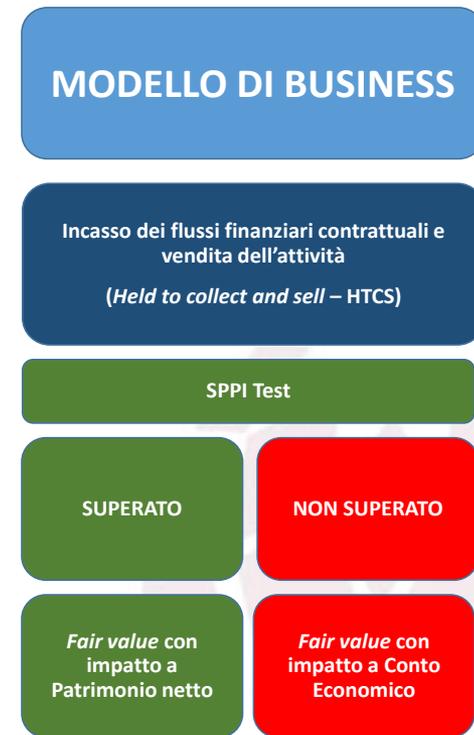


Schemi del bilancio bancario: Attività finanziarie





Schemi del bilancio bancario: Attività finanziarie

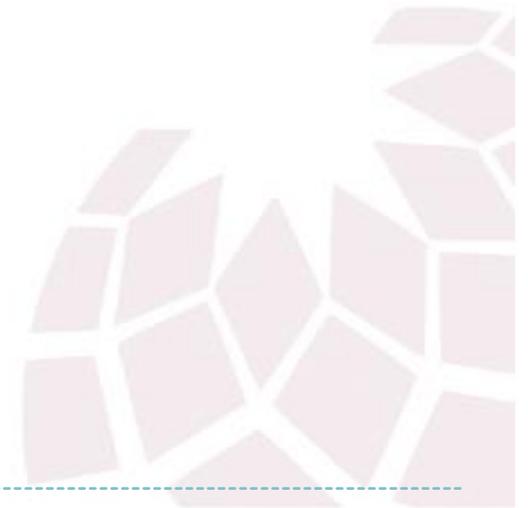




Schemi del bilancio bancario: Qualità del credito

Esposizioni deteriorate (*Non Performing Exposures*): Secondo la normativa di vigilanza le attività deteriorate sono ulteriormente distinte nelle seguenti categorie:

- **sofferenze;**
- inadempienze probabili;
- esposizioni scadute deteriorate.





Schemi del bilancio bancario: IFRS 9

IAS 39

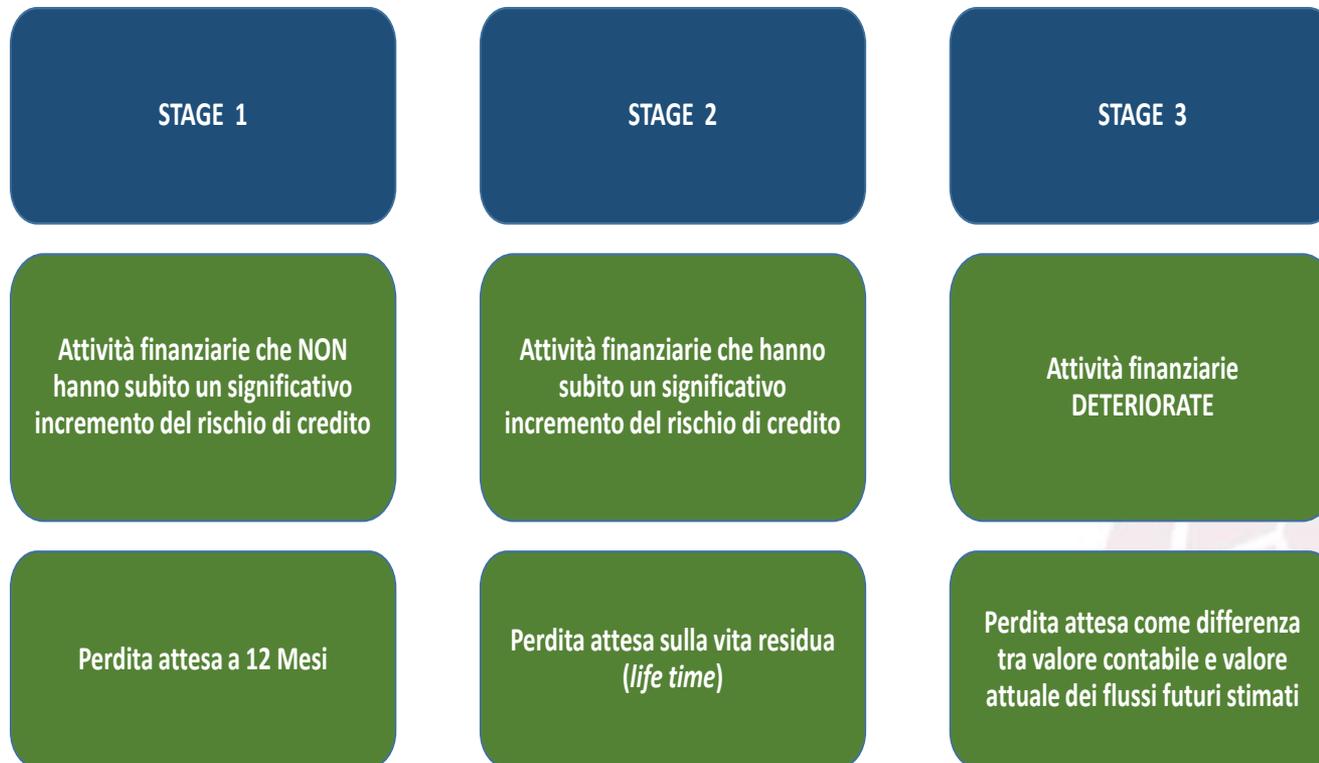
- Si basava sulle “perdite sostenute” (Incurred Loss);
- L’impairment individuale era determinato in caso di evidenze obiettive di riduzioni di valore;
- L’impairment collettivo era determinato su un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche simili di rischio di credito, qualora non ricorrevano obiettive evidenze di perdite (*Incurred but not reported loss*).

IFRS 9

- Si basa prevalentemente sulle “perdite attese” (Expected Loss), opportunamente integrato per tener conto delle “aspettative future”;
- L’eventuale progressivo deterioramento del credito conduce al riconoscimento di perdite attese calcolate sull’intera vita dell’attività finanziaria.



Schemi del bilancio bancario: IFRS 9





Il 6° aggiornamento della Circolare n. 262 recepisce le novità introdotte dal principio contabile internazionale IFRS 16 “Leasing” che ha sostituito il previgente principio contabile IAS 17 ai fini del trattamento in bilancio delle operazioni di leasing a partire dal 1° gennaio 2019.

Le principali novità alla normativa di bilancio riguardano:

- a) l’ampliamento del perimetro di applicazione delle regole sul *leasing*;
- b) l’introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario, con la conseguente eliminazione della distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario;
- b) la revisione della *disclosure* relativa ai contratti di leasing e al relativo trattamento contabile.



Schemi del bilancio bancario

segue: STATO PATRIMONIALE

Patrimonio
Netto
Contabile

	Voci del passivo e del patrimonio netto	T	T-1
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	<i>a)</i> debiti verso banche		
	<i>b)</i> debiti verso la clientela		
	<i>c)</i> titoli in circolazione		
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al fair value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali		
	<i>a)</i> correnti		
	<i>b)</i> differite		
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività		
90.	Trattamento di fine rapporto del personale		
100.	Fondi per rischi e oneri:		
	<i>a)</i> impegni e garanzie rilasciate		
	<i>b)</i> quiescenza e obblighi simili		
	<i>c)</i> altri fondi per rischi e oneri		
110.	Riserve da valutazione		
120.	Azioni rimborsabili		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Riserve		
150.	Sovrapprezzi di emissione		
160.	Capitale		
170.	Azioni proprie (-)		
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		
	Totale del passivo e del patrimonio netto		



Schemi del bilancio bancario: Patrimonio netto e Fondi propri

Fondi Propri: I Fondi Propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività bancaria.

Sono i mezzi patrimoniali di cui una banca deve disporre, e sono commisurati al rischio derivante dalle attività presenti nel proprio bilancio.

Ogni nuovo impiego della banca necessita della disponibilità di fondi propri, in funzione di specifici fattori di valutazione del rischio del nuovo impiego (c.d. fattori di ponderazione) previsti dalla normativa.

CET 1 Ratio: Il Common Equity Tier 1 ratio rappresenta il principale parametro di valutazione della solidità patrimoniale delle banche ed è calcolato come:

$$\text{CET 1} / \text{Attività di rischio ponderate}$$



Schemi del bilancio bancario

CONTO ECONOMICO

	Voci	T	T-1
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		
30.	Margine di interesse		
40.	Commissioni attive		
50.	Commissioni passive		
60.	Commissioni nette		
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al fair value b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
120.	Margine di intermediazione		

Segue



130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	Risultato netto della gestione finanziaria		
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative		
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti		
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		
200.	Altri oneri/proventi di gestione		
210.	Costi operativi		
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte		
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	Utile (Perdita) d'esercizio		



Bilancio bancario e civilistico: punti in comune

D.Lgs. 139/2015 in vigore 1° gennaio 2016

Immobilizzazioni immateriali: eliminazione dei costi di pubblicità e mantenimento dei costi di sviluppo nel caso in cui derivino da un'attività di ricerca di base finalizzata ad uno sfruttamento economico;

Costo ammortizzato: utilizzo del criterio del costo ammortizzato per la valutazione in bilancio dei crediti e dei debiti. Il Costo ammortizzato è definito come *l'ammontare al quale un'attività o una passività finanziaria è inizialmente rilevata, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento accumulato su tutte le differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, dedotte le riduzioni per perdite di valore.* Nella sostanza tale modalità di contabilizzazione consente di ripartire l'effetto economico dei costi e dei ricavi relativi allo strumento finanziario lungo la vita dello stesso, non in maniera lineare ma secondo una logica finanziaria.

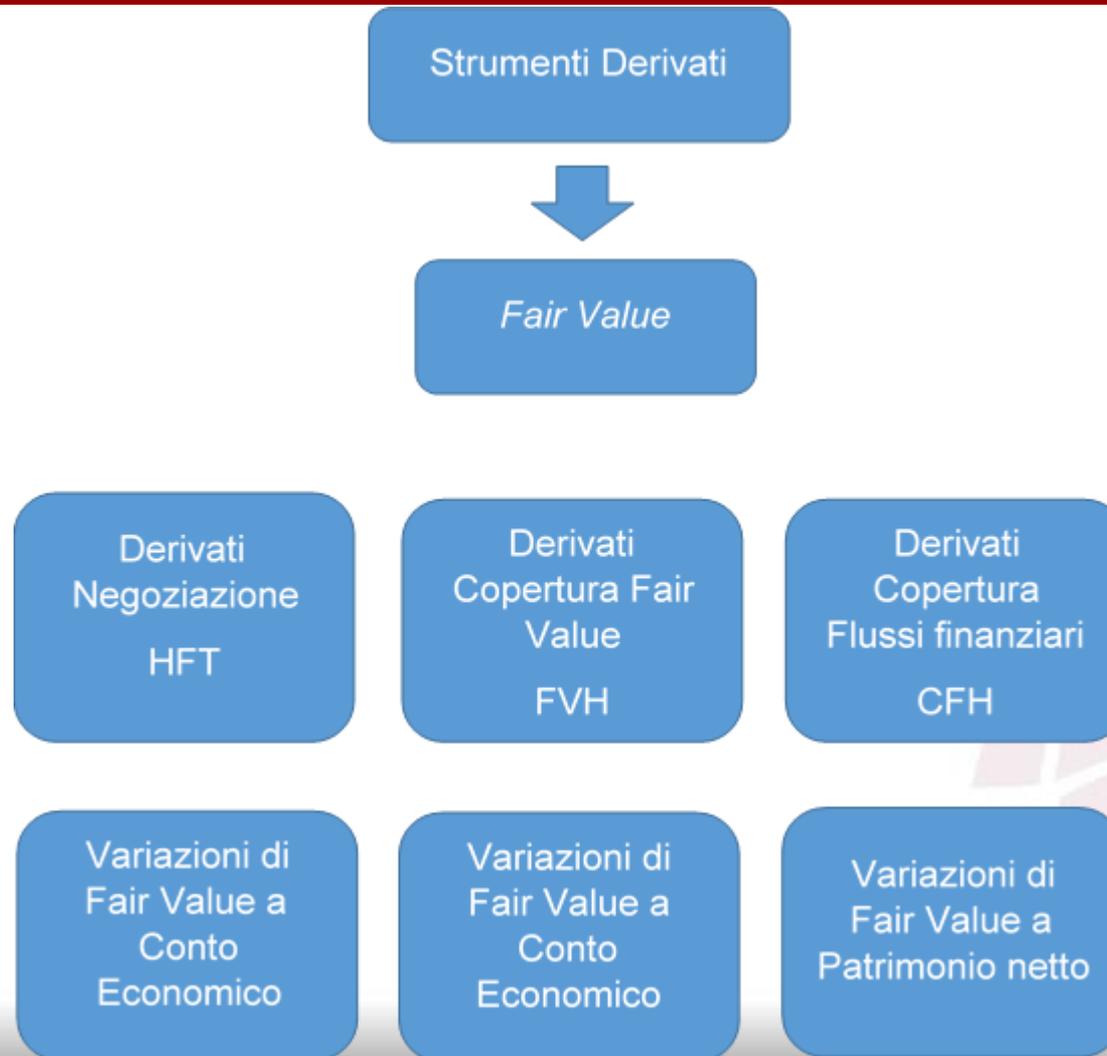


Bilancio bancario e civilistico: punti in comune

D.Lgs. 139/2015 in vigore 1° gennaio 2016

Strumenti derivati:

- Copertura di *fair value* – *fair value hedge*: in questo caso lo strumento derivato è utilizzato per far fronte a possibili variazioni di valore (*fair value*) di un'attività o di una passività tali da poter incidere sul conto economico;
- Copertura dei flussi finanziari – *cash flow hedge*: in questo caso lo strumento derivato è utilizzato per far fronte alla variabilità dei flussi finanziari associati ad una attività o passività tale da poter incidere sul conto economico;
- Negoziazione: in questo caso lo strumento derivato è utilizzato ai fini speculativi.





Bilancio: La nota integrativa

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

parte A – Politiche contabili;

parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;

parte C – Informazioni sul conto economico;

parte D – Redditività complessiva;

parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura:

Rischio di Credito

Rischi di Mercato (tasso di interesse – cambio – strumenti derivati)

Gli strumenti Derivati

Rischio di Liquidità

Rischio Operativo

parte F – Informazioni sul patrimonio;

parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda;

parte H – Operazioni con parti correlate;

parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali;

parte L – Informativa di settore;

parte M – Informativa sul leasing

